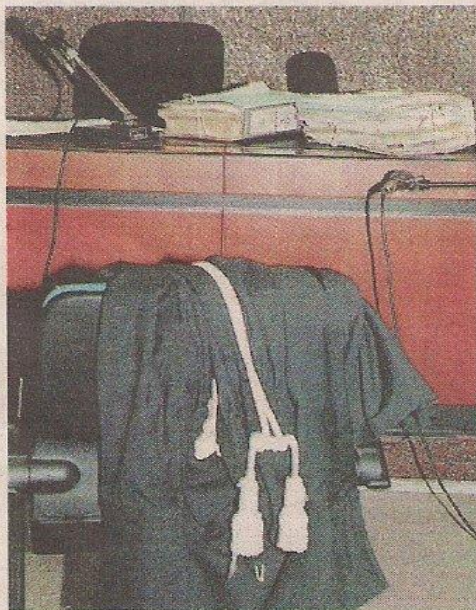


Successi nei Tribunali per le vertenze patrocinata dall'Anief **Scuola, davanti ai giudici si discutono i tanti ricorsi degl'insegnanti precari**

Dopo la sentenza di Siena che ha riconosciuto il diritto all'immissione in ruolo ad un docente precario ecco sopraggiungere l'ennesima vittoria nei confronti di un insegnante precario firmatario di un contratto di supplenza fino al 30 giugno. Al professore è stato riconosciuto un risarcimento danni pari all'importo di 13.000 euro, secondo quanto stabilito dal Giudice del Lavoro di Brescia per l'abuso commesso dall'amministrazione. Il docente ricopriva un incarico su un posto vacante. Dunque, secondo le normative, se il posto è vacante e disponibile deve essere assegnato al 31 agosto, perché afferisce all'organico di diritto.



I precari ricorrono ai Tribunali

Un altro riconoscimento alle battaglie dei professori precari è arrivato dal Tribunale di Treviso che ha assegnato ai docenti ricorrenti gli scatti di anzianità maturati durante la reiterazione dei contratti. Anche in questo caso, il Ministero è stato condannato e costretto a risarcire gli arretrati, sempre facendo riferimento alla norma comunitaria. Da Brescia a Siena fino a Treviso, dunque, la magistratura ha condiviso le tesi sostenute dall'Anief. E presto, saranno numerose le conciliazioni che saranno discusse davanti al Giudice del Lavoro di Cosenza che dovrà esprimere il proprio parere sui numerosi ricorsi di precari della scuola. ◀